



**Banca del Lazio  
Popolare**

# **COMPOSIZIONE QUALI-QUANTITATIVA OTTIMALE DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO ANNO 2017**

## **Protezione del diritto di autore e di altri connessi al suo esercizio**

L. 22 aprile 1941, n. 633 – L. 18 agosto 2000, n.2498

La traduzione, l'adattamento totale o parziale, la riproduzione con qualsiasi mezzo (compresi microfoni, film, fotocopie e memorizzazione elettronica), la trasmissione attraverso reti internet e/o altri sistemi di comunicazione, nonché l'utilizzo e la divulgazione, in ogni e qualsiasi modo, del presente documento, sono vietate senza la preventiva autorizzazione scritta della Banca Popolare del Lazio, titolare di ogni diritto sul contenuto e/o sulla veste grafica del presente documento.

## **Composizione del Consiglio di Amministrazione. Profilo dei candidati alla carica**

Il Regolamento del Processo di Autovalutazione del Consiglio di Amministrazione approvato nella seduta del 3 febbraio 2015, con verbale n. 477, prevede che annualmente il Consiglio di Amministrazione verifichi annualmente la propria composizione quali-quantitativa considerata ottimale per svolgere al meglio i compiti assegnati, individuando e motivando il profilo teorico dei candidati ritenuto opportuno a detti fini.

I risultati e le verifiche vengono comunicate ai Soci attraverso la relazione sulla gestione, in sede di approvazione del bilancio di esercizio.

In occasione del rinnovo integrale del Consiglio di Amministrazione o di nomina di uno o più consiglieri, viene messo a disposizione dei Soci un documento con il quale viene loro comunicato il profilo teorico atteso e ritenuto idoneo per assolvere con consapevolezza, professionalità e competenza all'incarico, impegnando tempo e risorse adeguate alla complessità dello stesso. E' fatta salva la possibilità per i soci di svolgere proprie valutazioni sulla composizione ottimale degli organi e di presentare candidature coerenti con queste, motivando eventuali differenze rispetto alle analisi svolte dal Consiglio, sottoponendo i risultati al parere del Comitato degli Indipendenti.

Il presente documento viene adottato dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto dei Principi Generali e delle Linee applicative della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, Sez. IV, "Composizione e nomina degli organi sociali", sentito il Comitato degli Amministratori indipendenti e all'esito del procedimento istruttorio di autovalutazione periodica del quale il Presidente ha illustrato i risultati, al fine di verificare la propria composizione quali-quantitativa ottimale e di individuare il profilo teorico atteso dei candidati alla carica di Consigliere.

### **1. Valori societari e obiettivi**

La Banca Popolare del Lazio è una banca cooperativa a mutualità prevalente, al servizio delle imprese e dei territori di riferimento di cui è espressione.

La sua identità popolare si estrinseca nello spirito cooperativistico al quale consegue il mutualismo, non solo verso i soci, ma in generale verso il territorio di insediamento.

L'obiettivo primario della Banca Popolare del Lazio è quello di rappresentare un riferimento certo nello sviluppo economico e sociale delle comunità nelle quali opera, interpretando al meglio le

---

esigenze economiche e sociali delle stesse. L'obiettivo della creazione di valore per i soci e per la collettività viene perseguita nell'ottica della sua sostenibilità nel tempo, attraverso una gestione socialmente responsabile che tende a valorizzare il risparmio delle famiglie e a sostenere con il credito lo sviluppo del sistema produttivo, avendo costantemente in attenzione le esigenze di tutti i portatori di interessi (soci, clienti, dipendenti, fornitori).

## **2. Composizione quantitativa del Consiglio**

La composizione del Consiglio di Amministrazione assume un rilievo centrale per l'efficace assolvimento dei compiti cruciali che a questo organo sono affidati dalla legge, dalle disposizioni di vigilanza e dallo Statuto. Essa non deve risultare pletorica: il numero dei componenti deve essere dunque adeguato alle dimensioni ed alla complessità dell'assetto organizzativo della banca, al fine di presidiare efficacemente l'intera operatività aziendale, per quanto concerne la gestione e i controlli.

Tenuto conto dei suddetti criteri nonché dell'obiettivo dell'efficace presidio di tutti i rischi, si ritiene ottimale l'attuale numero di 9 componenti, fissato dall'art. 30 del vigente Statuto.

## **3. Composizione qualitativa del Consiglio.**

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione risulta adeguatamente bilanciata e con una partecipazione adeguata di amministratori non esecutivi e soprattutto indipendenti, così da favorire una corretta e coerente dialettica all'interno del Consiglio.

I singoli consiglieri devono essere pienamente consapevoli della loro funzione a presidio della sana e prudente gestione e della delicatezza della carica, proattivi e svolgere l'incarico con la necessaria competenza e con adeguata conoscenza.

I componenti del Consiglio di Amministrazione devono assicurare un livello di professionalità adeguato alla complessità operativa e dimensionale della banca, fermo restando il possesso dei requisiti richiesti agli esponenti bancari ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 385/1993.

In particolare, considerata la sua vocazione al servizio delle imprese e dei territori di riferimento, di cui è espressione, nonché delle dimensioni e della specificità del settore in cui opera, è stato ritenuto opportuno prevedere un'adeguata rappresentanza di tutte le diverse componenti della base sociale nel Consiglio di Amministrazione.

---

Pertanto:

- almeno un terzo degli amministratori deve essere scelto tra soggetti, anche non soci, che siano espressione delle attività economiche prevalenti nel territorio di insediamento della Banca;
- un ulteriore terzo deve essere scelto tra soggetti, anche non soci, che esercitano attività professionale nel campo commerciale e/o giuridico, tra professionisti tecnici, soggetti che abbiano ricoperto incarichi dirigenziali nella Pubblica Amministrazione e dipendenti della banca in quiescenza.

Considerato poi che gli amministratori non esecutivi svolgono la funzione di contrappeso nei confronti degli esecutivi e del management della banca e favoriscono la dialettica interna, almeno 3 componenti devono essere non esecutivi. Ai consiglieri non esecutivi non possono essere attribuite deleghe né particolari incarichi e non possono essere coinvolti, nemmeno di fatto, nella gestione esecutiva della Società.

Almeno 3 amministratori devono essere indipendenti e vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale, contribuendo ad assicurare che essa sia svolta nell'interesse della società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

Sono considerati indipendenti:

- gli amministratori che non abbiano avuto con la Società nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente, relazioni commerciali, finanziarie o professionali significative, con ciò intendendosi relazioni che, anche tenuto conto dei soggetti collegati, non superino lo 0.50% del Patrimonio di Vigilanza, nonché soglie di significatività soggettiva delle relazioni non superiori a quanto previsto nel " Regolamento del processo di gestione delle operazioni con parti correlate e con soggetti collegati";
- gli amministratori che non rivestano la carica di amministratore esecutivo in un'altra società controllata dalla Società;
- gli amministratori che non siano soci o amministratori o non abbiano relazioni significative di affari con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti della Società;
- gli amministratori che non siano stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai punti precedenti.

Il Consiglio, compresi i componenti non esecutivi, deve inoltre esprimere una adeguata conoscenza:

- del business bancario;
- delle dinamiche del sistema economico-finanziario;
- della regolamentazione della finanza;

- 
- delle metodologie di gestione, controllo e misurazione dei rischi connessi all'esercizio dell'attività.

Si richiede altresì che ogni amministratore:

- sia pienamente consapevole del proprio ruolo strategico nonché dei poteri e degli obblighi inerenti alle funzioni svolte;
- sia dotato di autorevolezza e professionalità adeguate al ruolo da ricoprire e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della banca;
- dedichi tempo e risorse adeguate alla complessità del proprio incarico, garantendo la frequenza assidua e propositiva alle riunioni e la consultazione del materiale di supporto agli argomenti all'ordine del giorno;
- partecipi proficuamente agli eventi formativi eventualmente programmati per assicurare nel tempo le competenze tecniche necessarie per svolgere al meglio e con consapevolezza il ruolo assegnato.

Le specifiche competenze e l'autorevolezza dei consiglieri dovranno essere comunque tali da garantire un apporto significativo nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Considerata inoltre l'importanza che i requisiti di onorabilità rivestono sotto il profilo reputazionale, il Consiglio di Amministrazione esprime la raccomandazione che i candidati alla nomina di amministratore della Banca Popolare del Lazio, oltre a possedere i requisiti di onorabilità previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari, non abbiano tenuto comportamenti che, pur non costituendo reati, non appaiono compatibili con l'incarico di amministratore di una banca o possono comportare per la banca conseguenze gravemente pregiudizievoli sul piano reputazionale. L'idoneità dei candidati è analizzata dal Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle competenze e conoscenze richieste per ricoprire la carica, nonché dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti.

Si presume che vi sia adeguata esperienza con riferimento all'organo di amministrazione con funzione di gestione come segue (Cfr. Principio 5 – Progetto di guida alla verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità EBA – Novembre 2016):

- Amministratore Delegato: *dieci anni di esperienza professionale recente maturata in settori attinenti ai servizi bancari e finanziari. Tale esperienza deve includere una proporzione significativa di posizioni dirigenziali di alto livello;*
- Consigliere Esecutivo: *cinque anni di esperienza professionale recente maturata in settori attinenti ai servizi bancari e finanziari, in posizioni dirigenziali di alto livello;*

---

Si presume che vi sia adeguata esperienza con riferimento all'organo di amministrazione con funzione di supervisione strategica (Cfr. Principio 5 – Progetto di guida alla verifica dei requisiti di onorabilità e professionalità EBA – Novembre 2016):

- Presidente non esecutivo: *dieci anni di esperienza professionale specifica maturata di recente. Tale esperienza deve includere una porzione significativa di posizioni dirigenziali di alto livello e conoscenze tecniche significative in ambito bancario o equivalente;*
- Consigliere non esecutivo: *tre anni di esperienza professionale specifica maturata di recente in posizioni dirigenziali di alto livello (comprese le conoscenze tecniche nel settore bancario).*

La valutazione, anche in tema di verifica dei requisiti, oltre che delle esperienze maturate e delle conoscenze tecniche possedute, tiene conto delle verifiche previste dall'art.26 del TUB e di quelle sugli ulteriori requisiti previsti dallo Statuto per l'assunzione delle cariche, nonché del rispetto del divieto di *interlocking directorship* previsto dall'art.36 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.2011, convertito nella legge 22 dicembre 2011, n.214.

Il Comitato degli Amministratori indipendenti è chiamato ad esprimere il proprio parere sull'idoneità dei candidati a svolgere in modo efficace l'incarico, tenendo conto del profilo teorico atteso sopra descritto. Per quanto non espressamente statuito, si intendono qui richiamate le norme di Legge, regolamentari e statutarie applicabili alla Società.



**Sede Legale e Direzione Generale**

Velletri - Via Martiri delle Fosse Ardeatine, 9

Tel. 06/96440.1

Fax 06/9628054

**Fine del Documento**